

# RED

## SPECIALE L'EGITTO E I MILITARI

RIVISTA ITALIANA DIFESA



MENSILE - N° 5 MAGGIO 2011 - PREZZO € 5,00 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO

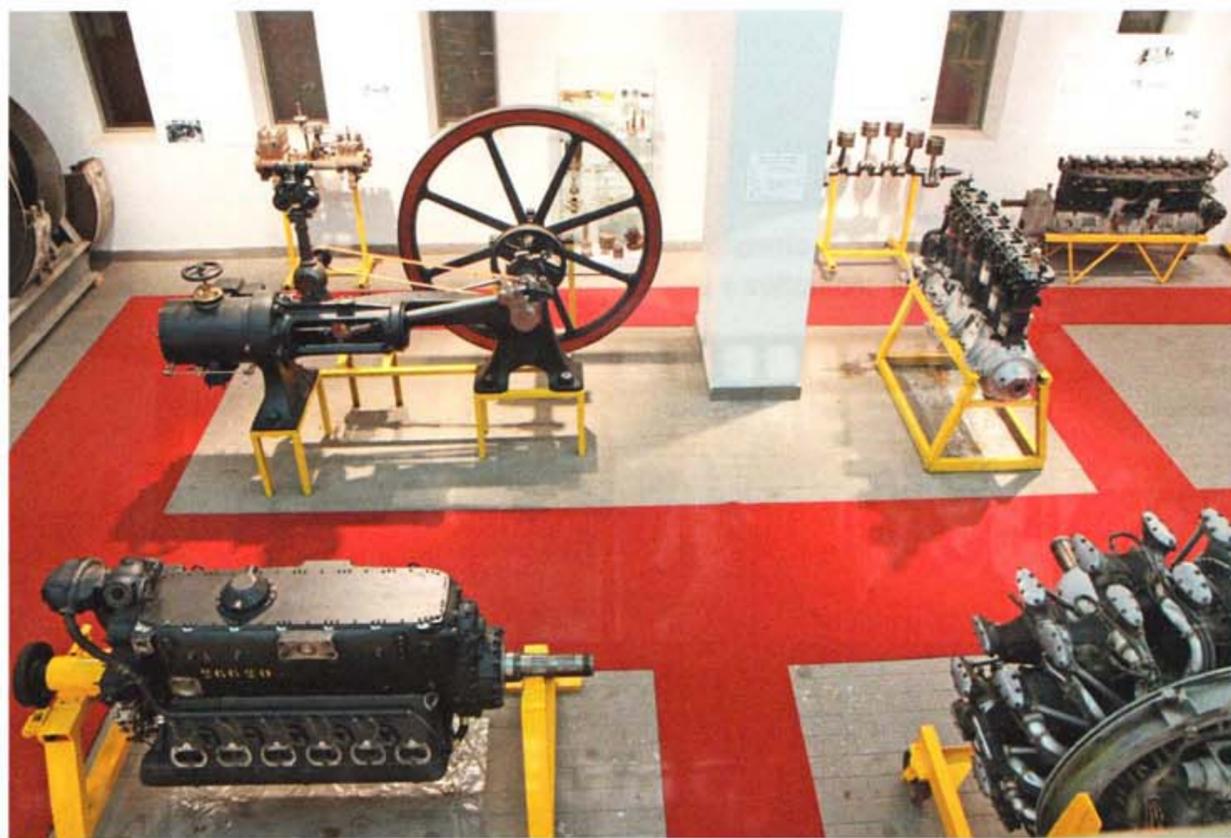
- LA GUERRA IN LIBIA
- IL RINNOVAMENTO DELLE UNITA' DI SUPERFICIE DELLA MARINA RUSSA
- REPORT: IL SALONE HELI EXPO DI ORLANDO
- FILIPPINE: GUERRIGLIA A MINDANAO
- STORIA: LA GUERRA FREDDA DEI PALLONI

9 771122 760004 10005

Marco De Montis

## I motori siciliani

Inaugurato a Palermo il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi



Una vista dall'alto di parte del museo. Notare, in basso a sinistra, il magnifico DB-605.

Tutti noi conosciamo ed apprezziamo la Sicilia per le sue splendide ricchezze naturali e culturali: ponte fra diverse culture, l'isola è sempre stata fucina di grandi talenti, sin dai tempi della Magna Grecia.

Da oggi, gli appassionati di motori hanno un motivo in più per visitare questa terra baciata dal sole.

L'Università degli Studi di Palermo il 25 feb-

braio ha ufficialmente inaugurato il "Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi" presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Grazie all'incontro fra tre uomini uniti dall'interesse per la cultura scientifica e la storia, animati da una grande passione ed un'acclarata competenza, è nato un museo unico ed imperdibile, che meriterebbe tante emulazioni, soprattutto in ambito accademico.

L'area dedicata alla 1ª Guerra Mondiale comprende due "gioielli" come il Mercedes D IV (a sinistra) e il Siemens Halske (a destra).



Sotto la supervisione del Professor Riccardo Monastero, il giovane ingegnere Giuseppe Genchi, coadiuvato dal tecnico del Dipartimento, l'inarrestabile Beniamino Drago, ha recuperato e restaurato in modo impeccabile una serie impressionante di macchine e motori, a partire dai motori a vapore di fine '800, fino ai motori automobilistici più recenti.

Il museo, per noi appassionati delle "meravigliose macchine volanti" (e non solo!), costituisce la meta obbligata per scoprire e riscoprire meravigliose realizzazioni caratterizzate da grande coraggio ed originalità, come il rarissimo motore radiale birotativo Siemens Halske Sh. IIIa del 1918, con il blocco cilindri rotante solidale all'elica e l'albero a gomiti rotante in senso opposto. A seconda delle versioni, questo propulsore erogava 117 o 147 kW (160 o 200 CV) ed era il cuore di molti celebri caccia tedeschi della Prima Guerra Mondiale, tra cui l'Albatros D.XI, il Pfalz D.VIII e la famiglia dei Siemens-Schuckert D.II, D.III e D.IV.

E' solo possibile intuire quanto lavoro, passione, tempo e dedizione ci siano dietro il restauro di questi motori, che, come farfalle meccaniche, da insignificanti rottami imprigionati in una crisalide di ruggine e ragnatele hanno ripreso nuova vita, assumendo uno splendore raro a vedersi.

Ripercorrendo l'exkursus della collezione, ritroviamo un altro "purosangue", il celebre e sofisticato Daimler-Benz DB605, un V12 invertito, il propulsore del mitico caccia tedesco Messerschmitt Bf 109, il più prodotto al mondo con circa 35.000 esemplari e protagonista indiscusso della Seconda Guerra Mondiale.

Questa meravigliosa avventura storica e tecnologica è iniziata nel 2008, quando l'allora studente d'ingegneria Giuseppe Genchi seguiva le lezioni nelle aule al piano terra attigue all'officina. Affascinato da quelli che a molti parevano solo rottami, ma che per noi appassionati rappresentano inestimabili testimonianze del progresso umano, per anni ha impiegato tutto il suo limitato tempo libero nel recupero e nel restauro dei vari pezzi.

Genchi ha anche ritrovato moltissimi manuali tecnici dell'epoca e, grazie alla grande competenza ed abilità di Beniamino Drago, capo meccanico andato in pensione durante i restauri, come un novello "Indiana Jones" ha riportato alla luce reperti davvero unici. Inoltre ha realizzato un sito internet appositamente dedicato.

© Riproduzione riservata

RID

Informazioni:

Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Viale delle Scienze, Edificio 8 - 90128 Palermo. Per ulteriori informazioni e prenotazione delle visite consultare il sito:

[www.museomotori.unipa.it](http://www.museomotori.unipa.it)